

Alla cortese attenzione dei Sindaci  
e Assessori all'ambiente dei  
Comuni soci di ETRA spa



ETRA S.P.A.



Protocollo Generale  
Nr.0043657 Data 31/05/2016  
Tit. # P - LCA

**Oggetto: Comunicazione dell'indagine svolta sui composti PerFluoroAlchilici (PFAS)**

Con la presente si intende informare la SV sulla qualità dell'acqua erogata da ETRA in relazione alla potenziale presenza delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS). Come è noto l'inquinamento è emerso negli ultimi anni nella Regione Veneto ed è presente in una falda acquifera diversa dalle fonti di approvvigionamento utilizzate da ETRA per la rete idropotabile.

Nonostante ciò sono stati effettuati controlli sulle nostre fonti di approvvigionamento a partire dal 2013, anno in cui sono arrivate le prime notizie del problema, partendo dal territorio limitrofo all'area interessata dall'inquinamento con risultati inferiori ai limiti di rilevabilità sulla presenza dell'inquinante.

**Ad oggi, i controlli sono stati estesi a tutte gli apporti utilizzati nell'intero territorio servito e nessuno di questi è risultato contaminato.**

Per maggior chiarezza allegato è alla presente un breve approfondimento in materia dove sono riassunte tutte le analisi effettuate.

Etra continuerà a controllare attentamente l'acqua che viene distribuita ed è in grado confermare a tutti gli utenti che l'acqua della rete idrica che viene consegnata alle reti domestiche o aziendali è completamente a norma rispetto ai parametri di legge (decreto legislativo 31/2001) e mantiene tutte le caratteristiche chimico-fisico che la rendono sicura e idonea al consumo umano.

A disposizione per ulteriori informazioni porgiamo cordiali saluti

Il Presidente

Allegato: "ETRA spa: Sostanze Perfluoroalchiliche (PFAS) e loro presenza nell'acqua potabile erogata"

Responsabile Area Innovazione R&S Laboratorio, compliance Walter Giacetti 3484754009 w.giacetti@etraspa.it

Team HACCP - Laboratorio Prove Etra- Catia Lubian Camposampiero Tel .049/8098653 mail: c.lubian@etraspa.it

Etra S.p.A. - Energia Territorio Risorse Ambientali  
Società soggetta alla direzione e coordinamento dei  
Comuni soci ai sensi dell'art. 30 del T.U.R.L.  
(Conferenza di Servizi)  
Partita IVA, Codice fiscale e R.I. VI 03278040245  
R.E.A. di VI 312692 - Cap. soc. 33.395.612 € i.v.



## **ETRA spa: Sostanze Perfluoroalchiliche (PFAS) e loro presenza nell'acqua potabile erogata**

Le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) sono sostanze chimiche di sintesi a base di fluoro utilizzate principalmente per rendere resistenti ai grassi e all'acqua vari materiali come tessuti tappeti carta rivestimenti per contenitori di alimenti. Sono sostanze che non esistono in natura, vengono prodotte dall'uomo a seguito di lavorazioni industriali e utilizzate nell'industria manifatturiera per la produzione di oggetti di uso quotidiano.

Per tale motivo i PFAS non dovrebbero trovarsi nelle acque sotterranee e superficiali, la loro eventuale presenza è da ricollegarsi ad uno sversamento intenzionale o accidentale delle industrie che li producono o ne fanno uso. Per questa ragione non ne è prevista la ricerca né è fissato il limite nelle analisi che la legge prevede vengano eseguite di routine sulle acque potabili (d.lgs 31/2001).

Nel 2013 a seguito di alcune ricerche sperimentali condotte sui potenziali inquinanti emergenti, effettuate su incarico del Ministero dell'Ambiente, è stata riscontrata la presenza in alcune zone della Regione Veneto, di sostanze perfluoroalchiliche in acque sotterranee, superficiali e potabili.

La Regione ha successivamente attivato una commissione tecnica regionale coordinata dall'area sanità e sociale costituita con la sezione regionale Tutela Ambiente e ARPAV per attivare quanto necessario per la tutela prioritaria della salute pubblica: avviare il monitoraggio di controllo delle acque, fissare un limite di guardia, individuare il fronte dell'inquinamento, effettuare studi epidemiologici..... L'area inizialmente interessata dall'impatto comprendeva il territorio della Bassa Valle dell'Agno, alcuni ambiti delle province di Padova e Verona. Fortunatamente **non è stato coinvolto nessuno dei Comuni serviti da Etra né alcuna delle fonti di captazione utilizzate per l'approvvigionamento idrico.**

Sulla base dello specifico parere espresso dal Ministero della Salute su indicazione dell'Istituto Superiore di Sanità, nel gennaio 2014, sono state considerate le seguenti sostanze, valutate e regolamentate con specifici livelli di performance (obiettivo):

PFOA(Acido PerfluoroOttanoico): Livello obiettivo  $\leq 500$  ng/l

PFOS (Acido Perfluoro Ottano Solfonico): Livello obiettivo  $\leq 30$  ng/l

Altri PFAS (PFAB, PFBS, PFDeA, PFDoA, PFHpA, PFHxA, PFHxS, PFNA, PFPeA,

PFUnA): Livello obiettivo  $\leq 500$  ng/l

In sostanza **il tetto complessivo per i parametri obiettivo è di 1030 ng/l** (nanogrammi ovvero miliardesimi di grammo) di cui 500 ng/l per i PFOA 500 ng/l, 30 ng/l per i PFOS e 500 ng/l per i rimanenti PFAS

La Regione attraverso l'Arpav, ha condotto un monitoraggio delle acque di falda nelle diverse province venete per mappare il territorio interessato: **le fonti utilizzate da Etra non sono ubicate nelle zone risultate compromesse. (link:**

**<http://www.arpa.veneto.it/dati-ambientali/open-data/idrosfera/concentrazione-di-sostanze-perfluoroalchiliche-pfas-nelle-acque-prelevate-da-arpav#>**

Come è noto ETRA è dotata da settembre 2013 di un Piano di Autocontrollo approvato dal Consiglio di Gestione e di un complesso e significativo sistema di vigilanza e controllo interno denominato "team HACCP" che utilizza le medesime procedure e approcci che vengono adottati nell'industria alimentare che, oltre a garantire la qualità dell'acqua fornita da ETRA ai cittadini, monitora costantemente cosa succede sia a livello europeo che mondiale riguardo al bene acqua, adattando periodicamente le

modalità di controllo e quelle gestionali alle nuove esigenze per mantenere nel tempo gli elevanti standard qualitativi dell'acqua erogata ai cittadini. Il sistema prevede l'esecuzione di circa 38.000 analisi all'anno (oltre 104 al giorno di media). Una mole imponente di controlli, eseguiti dal laboratorio interno di Etra e anche dalle Ulss grazie ai quali possiamo dire ai clienti di Etra che l'acqua potabile erogata dalla nostra rete acquedottistica era e rimane buona e sicura.

Il monitoraggio dei PFAS in tutte le sue forme (PFOA, PFOS e altri PFAS) è stato attivato fin dal 2013 e mai sono stati rilevati valori che destassero preoccupazione. Per il 2016 il monitoraggio dei PFAS è stato rafforzato ed esteso a tutti gli apporti di acqua fino ad arrivare ad un totale di 56 analisi che vengono immessi nelle rete utilizzata per fornire acqua potabile, le analisi rappresentano quindi totalità dell'acqua fornita. **Nessun apporto è risultato contaminato ovvero inferiore ai limiti di rilevabilità<sup>1</sup>**. Le analisi dei PFAS eseguite (come si evidenzia **nella Tabella**) sono riportate nel sito di ETRA per massima trasparenza nei confronti dei cittadini/utenti.

Laboratorio e team HACCP

---

<sup>1</sup>La rilevabilità degli strumenti di misura utilizzati per determinare i PFAS arriva fino a ud individuare una parte ogni centomilioni (< 10 nanogrammi/litro)



